

AMBIENTE: SICILIA, UNA RETE DI PARCHI LABORATORIO DI SVILUPPO

(AGI)- Palermo 23 ott. - La Regione Siciliana lancia un "Piano di interpretazione ambientale" per la fruizione delle 32 riserve naturali gestite dall'Azienda foreste demaniali. Il programma rappresenta uno strumento organico di gestione delle aree protette, su cui la Regione punta per promuovere nuove fonti di sviluppo e di occupazione, attraverso la valorizzazione sistematica delle risorse naturalistiche, storiche ed antropologiche del territorio. L'obiettivo è fare delle riserve una sorta di laboratorio a cielo aperto, dove attivare una serie di iniziative concrete, in modo omogeneo e coordinato per tutte le 32 riserve, per costruire una vera e propria "new economy" regionale. Le linee guida sono state elaborate integrando gli aspetti tecnici, come centri e sentieri attrezzati, con gli aspetti sociali, economici e culturali, trasformando così, un bene naturale protetto e vincolato a risorsa fruibile, stabilendo criteri di qualità e fornendo tutti i servizi necessari. "Semplificare e agevolare la fruizione delle riserve naturali è un obiettivo che si potrà estendere a tutte le aree protette siciliane- ha detto Mario Milone, assessore regionale al Territorio e all'ambiente- ottenendo risultati in termini economici e di educazione ambientale". Il dirigente generale dell'azienda Foreste, Fulvio Bellomo, ha definito il Piano" uno strumento audace e innovativo che implementerà di nuove strategie e prospettive il ruolo del dipartimento". Il Piano è stato redatto dal dipartimento regionale Aziende Foreste, in collaborazione con l'Associazione Italiana degli interpreti naturalistici educatori ambientali (Inea), ed è nato dall'esperienza positiva del primo "Piano d'interpretazione" di una riserva naturale italiana, realizzato per valorizzare l'area protetta dell'isola di Pantelleria. È possibile consultare il documento sul sito www.boschidisicilia.it.

SICILIA: LOMBARDO PRESENTA PIANO DI INTERPRETAZIONE AMBIENTALE (2)

(ASCA) - Palermo, 23 ott - "Semplificare e agevolare la fruizione delle riserve naturali è un obiettivo che si potrà estendere a tutte le aree protette siciliane - ha detto Mario Milone, assessore regionale all'Ambiente - ottenendo risultati in termini economici e di educazione ambientale. D'altronde, leggendo i dati italiani dell'osservatorio del turismo verde: 2.500 sono i professionisti della natura che ogni anno producono un budget di circa 75 milioni di euro, accompagnando ed interpretando la natura per oltre 5,5 milioni di persone; i visitatori sono adulti per il 28% e gli studenti per il 38%; le attività hanno riguardato per il 5% campi estivi e per il 29% l'educazione ambientale. Riguardo, invece, la provenienza, si è registrato un 65,27% di visitatori provenienti dalla stessa regione dell'area protetta, un 29,63% da altre regioni italiane e per il restante 4,96% dall'estero". Il dirigente generale dell'Azienda Foreste, Fulvio Bellomo, ha definito il Piano "uno strumento audace e innovativo che implementerà di nuove strategie e prospettive il ruolo del dipartimento", e ha spiegato che "le linee guida sono state elaborate integrando gli aspetti tecnici (centri, sentieri attrezzati) con gli aspetti sociali, economici e culturali (servizi, formazione) dove è necessario intervenire". "Ci confronteremo - ha continuato - con attività e servizi molto diversi rispetto al passato. Ma, con i suggerimenti e le idee tracciate dal Piano, riusciremo a realizzare il difficile compito di trasformare un bene naturale

protetto e vincolato a risorsa fruibile, stabilendo i criteri di qualità e fornendo i servizi necessari". Il Piano d'Interpretazione regionale è stato redatto dal dipartimento regionale Azienda Foreste, in collaborazione con l'Associazione italiana degli interpreti naturalistici educatori ambientali (Inea), ed è nato dall'esperienza positiva del primo 'Piano di interpretazione' di una riserva naturale italiana, realizzato per valorizzare l'area protetta Pantelleria. Il Piano si potrà consultare sul portale www.boschidisicilia.it.